SACERDOTE INDAGATO PER OMICIDIO, PICCOLI HA ANCORA INCARICHI A L'AQUILA

16 Agosto 2016



L'AQUILA – Ha ancora una carica curiale all'Aquila monsignor Paolo Piccoli, sacerdote di 51 anni per anni parroco di Pizzoli (L'Aquila) indagato per omicidio come possibile responsabile dell'uccisione di un prete novantenne che due anni fa sconvolse Trieste.

Secondo quanto appreso da *AbruzzoWeb*, risulta, infatti, ancora canonico onorario del capitolo dei canonici della curia del capoluogo.

Il fatto ha destato forte imbarazzo in Curia tanto che, da quanto appreso, l'attuale presule, monsignor Giuseppe Petrocchi, è balzato dalla sedia quando lo ha saputo, rischiando di rovesciarsi un caffè addosso.

Ordinato sacerdote dall'allora arcivescovo aquilano, monsignor Mario Peressin, Piccoli è stato molto vicino nel post-sisma del 2009 al vescovo ausiliare, monsignor Giovanni D'Ercole, poi è andato in quiescenza integrativa per motivi di salute lasciando L'Aquila nel 2011.

Intanto il religioso ha rilasciato una laconica dichiarazione al quotidiano triestino *Il Piccolo*.

"Ma come, la cosa è diventata pubblica? No, non ho nulla da dire, anche perché attendo di parlare con il mio avvocato in merito a questi ultimi sviluppi", ha detto

Il 92enne monsignor Giuseppe Rocco, originario di Barbana d'Istria, fu trovato morto nella sua stanza al secondo piano della Casa del Clero di via Besenghi.

Sembrava una morte naturale ma l'autopsia, alla fine, accertò che si era trattato di uno strangolamento.

Ora don Piccoli da "supertestimone" della prima ora passa, per la giustizia, a presunto omicida, con l'udienza preliminare fissata il prossimo 13 dicembre.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli